

## Colpisce nel segno la call for ideas di Corepla

Quattro premiati tra le decine di suggerimenti provenienti da aziende, professionisti e privati per migliorare la gestione dei rifiuti da imballaggio. L'attività è stata promossa dal Consorzio per stimolare, anche fuori dal settore, creatività e intelligenze per una miglior gestione degli imballaggi dalla progettazione al fine vita, al riciclo e ad innovativi utilizzi del materiale riciclato.

8 novembre 2018 12:06

Si è tenuta questa mattina a Rimini, durante Ecomondo, la premiazione dei migliori quattro progetti pervenuti alla call for ideas di Corepla "alla ricerca della plastica perduta", promossa dal Consorzio per stimolare, anche fuori dal settore, creatività e intelligenze per una miglior gestione degli imballaggi dalla progettazione al fine vita, al riciclo e ad innovativi utilizzi del materiale riciclato.



"Alla call for ideas hanno partecipato numerosissimi Centri studi, Università, start up e Pmi, tanto che si è deciso di prolungarla a tutto il 2019 - commenta il presidente di Corepla, Antonello Ciotti -. Il ruolo di catalizzatore di nuove idee di Corepla coglie una tendenza strutturale e non temporanea; siamo certi che la sostenibilità, un tema e una necessità in forte crescita, trasversale tra le generazioni, darà forma a una diversa domanda e ai futuri investimenti".

**ANTIOSSIDANTI PER PACKAGING.** Tra i quattro progetti selezionati dalla giuria c'è quello proposto da Caterina Viglianisi e MacromAd, gruppo di ricerca dell'Università degli studi di Firenze e dell'istituto per lo Studio delle macromolecole del CNR, premiati con una borsa di studio di 10.000 euro. L'idea è quella di mettere a punto additivi antiossidanti più stabili, a migrazione nulla, per poliolefine utilizzate negli imballaggi agroalimentari, così da aprire nuovi ambiti applicativi alla plastica riciclata. La borsa servirà per avviare una nuova fase di studio volta a trasferire a livello industriale i risultati di laboratorio, attraverso una prima ricerca esplorativa in reattori di laboratorio, cui seguirà la sperimentazione in scala pilota per procedere ad uno studio simultaneo dei fenomeni fisici e chimici.



**COLLA DAL PLASMIX.** Il secondo premio riguarda invece un'interessante applicazione del plasmix, la frazione di plastiche miste che si ottiene dalle attività di selezione dei rifiuti da imballaggio, sviluppata da VGM Patent, società fondata quest'anno da Giuseppe Gasperini, laureato in chimica industriale a Milano, Marco Cioli con competenze commerciali, e Giuseppe Tavelli, titolare della GT Service, azienda di meccanica di precisione. Il progetto sottoposto in concorso riguarda un collante ottenuto con plastica riciclata, sostitutivo della formaldeide,

destinato alla produzione di manufatti in legno e pannelli in truciolato. Il premio consiste, in questo caso, in una campagna di crowdfunding finanziata da Corepla e realizzata da Produzionidalbasso, finalizzata a trovare le risorse necessarie a sviluppare l'implementazione del processo a livello industriale.

**PENSILINA ECO.** L'architetto Valentina Rocco ha ideato una pensilina di "Eco sosta" ottenuta con plastica riciclata, che genera energia elettrica grazie ai pannelli solari posti sulla copertura: oltre ad offrire riparo dagli agenti atmosferici e posti a sedere, prevede un punto elettrico per la ricarica cellulari, uno spazio attrezzato per parcheggio bici e illuminazione notturna. Il premio finanzierà lo sviluppo di un prototipo che sarà installato a Parma.

**ETICHETTA RIFIUTI.** Giuseppe Cannavò della società uno@uno differenziata, ha ideato un sistema integrato di gestione rifiuti basato su una particolare etichettatura di "Tariffazione puntuale uno@uno a fastidio Zero", con l'obiettivo di ridurre del 90% il conferimento in discarica, contenere i costi e migliorare la qualità del servizio. Ad ogni nucleo familiare viene consegnato un kit di materiale informativo con etichette di colori diversi per ogni tipologia di materiale differenziato. I sacchi raccolti, già differenziati, vengono identificati con apposito strumento e quindi pesati e smistati. I dati vengono trasmessi ad un server centrale e visualizzati su pagina web del Comune consultabile dal cittadino per controllare i propri conferimenti. Il premio di 10.000 euro servirà a sperimentare il sistema di etichettatura integrata nel comune siciliano di Caltanissetta.

© Polimerica - Riproduzione riservata